



**Alpini,  
Sveglia!!!**  
**Prenotatevi tutti  
per la grande Adu-  
nata di Roma!!!**

# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

## Gli Scarponi d'Italia in marcia verso Roma!!!

**Fanfane, rocciatori e cori alpini faranno cornice al rilevante numero dei partecipanti trentini - Riduzioni sulle Tranvie e sull'Atesina**

### PARTENZA DA TRENTO

Il Ministero dei Trasporti ha disposto la formazione di un *Treno speciale* (con carrozze di III. classe imbottite) in partenza da Trento alle ore 23 di giovedì 18 marzo p. v.

Detto treno farà servizio di omnibus fino ad Ala, fermandosi nelle stazioni di: Mattarello, Calliano, Rovereto, Mori, Ala, Avio e proseguirà quindi direttamente fino a Roma ove arriverà verso le ore 9.

Sul treno speciale funzionerà uno spaccio fornitissimo di panini e bevande, a prezzi di costo, organizzato dalla Sezione ANA.

Il luogo di riunione, per quelli che partono da Trento, è *Piazza Italia*, ove alle ore 21.15 la nostra fanfara, diretta dal m.o Giuseppe Patelli, Aiutante di Battaglia degli Alpini, si esibirà in un nutrito concerto, in segno di saluto alla cittadinanza trentina, prima della partenza per Roma.

Di qui poi, alle 22.30, il corteo dei partecipanti, attraverso le vie del centro si recherà alla stazione ferroviaria. Con la fanfara partirà pure il pluridecorato Gagliardetto della Sezione Alpini di Trento ed il Consiglio Direttivo sezionale.

### RIDUZIONI SUI BIGLIETTI DI VIAGGIO:

Oltre alle Ferrovie dello Stato, che come tutti sanno hanno concesso il 70 per cento di riduzione per i soci, il 50 per cento per i familiari dei soci ed il 75 per cento per i ragazzi familiari di soci, hanno concesso riduzioni (per lo interessamento della Sezione ANA di Trento) anche:

— La Ferrovia Elettrica Trento-Malè, idem come le Ferrovie dello Stato;

— la ferrovia Elettrica Ora-Pre-dazzo, idem come le Ferrovie dello Stato;

— la Società Automobilistica Atesina: il 50 per cento. Per fruire di tale riduzione il Socio deve consegnare in corriera al ritorno il biglietto, che ha pagato interamente nell'andata, fatto timbrare dalla Sezione ANA di Roma o dalla Stazione Ferroviaria di Roma prima della partenza insieme al biglietto di viaggio della Ferrovia, o da un incaricato della Sezione di Trento che presterà servizio dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 del 20 e 21 marzo a Roma — presso l'Albergo Fon-

tana in Piazza Fontana di Trevi. (presso Piazza Colonna) sede del Comitato organizzatore di Trento (tel. 681.784).

Per i partenti col treno speciale il biglietto verrà timbrato da apposito incaricato della Sezione durante il viaggio.

Si raccomanda di prepararsi il biglietto ferroviario il giorno avanti la partenza da Trento e di farlo timbrare a Roma prima del ritorno.

### LUOGHI DI APPUNTAMENTO A ROMA PER GLI ALPINI TARENTINI.

Il giorno 19, chi intende pre-

senziare al concorso dei cori alpini, al quale partecipa pure la nostra Sezione, si trovi in Piazza del Popolo alle ore 15. Di qui ci si recherà al Colosseo, ove avrà luogo l'omaggio del nostro socio Cesare Maestri, il «Ragno delle Dolomiti», alla cittadinanza romana (vedi programma del 19 marzo).

Il giorno 20 marzo: tutti i soci si trovino alle ore 8.30 (del mattino) al luogo di ammassamento per la sfilata in Via dei Trionfi (oltre l'arco di Costantino venendo da Piazza Venezia).

### ORDINE DI SFILAMENTO DELLA SEZIONE DI TRENTO

Per lo sfilamento la Sezione di Trento seguirà il seguente ordine:

- 1) Cartello della Sezione di Trento
- 2) Fanfara della Sezione;
- 3) Gagliardetto della Sezione, Consiglio Direttivo sezionale e Ufficiali superiori della Sezione;
- 4) Plotone «Scalatori di croce» e sciatori;
- 5) Coro alpino ed eventuali gruppi folkloristici.
- 6) Alpini, Sottufficiali ed Ufficiali inquadrati per 16;
- 7) Altre fanfare: a metà della colonna.

Tutti sono invitati a partecipa-

re alla sfilata perchè al numero dei partecipanti, oltre che alla disciplina è legato in quest'occasione il prestigio di tutti gli alpini trentini.

Tutti ricordino questa grave responsabilità e ricordino pure che dal loro comportamento seguirà inevitabilmente un giudizio più o meno obiettivo di tutto il mondo civile, presente con i Delegati stranieri ed i giornalisti dei più importanti quotidiani di tutte le nazioni: giudizio che va indubbiamente al di là di quel poco di militare che può rappresentare la nostra manifestazione e che tocca piuttosto il grado di civiltà e di educazione della Regione da noi rappresentata.

Le signore non sono ammesse alla sfilata, e nemmeno gli altri familiari. Per essi vi saranno apposite tribune presso il palco delle Autorità, per accedere alle quali dovranno esibire la Tessera-Adunata.

I decorati devono portare le loro decorazioni.

Per tutti i soci è d'obbligo il Cappelletto alpino.

I Capi-gruppo, o in loro mancanza il più elevato in grado, fra i presenti del gruppo ne assumeranno il comando, ricevendo disposizioni solo dal Presidente della Sezione di Trento o dai suoi aiutanti.

### FOTOGRAFO

La Sezione parte da Trento con un fotografo di professione il quale farà servizio per tutti i partecipanti prima, durante e dopo la sfilata. Le foto prese durante la parte ufficiale della manifestazione saranno quindi visibili in Sede, nella nostra vetrina di Via S. Pietro e nello studio del Fotografo, sito in Trento - Via Marchetti 6. Quelle dei Gruppi o dei singoli solo nello studio.

### ... Concerto in piazza Italia ...

Il giorno 18 marzo 1954, alle ore 21.15 la Fanfara della Sezione di Trento, diretta dal m.o Ai-

(continua in II. pagina)

### promozione

Al Generale di Brigata ROMOLO ZORIO, cittadino onorario della città di Trento, recentemente promosso Generale di Brigata degli alpini nella Riserva giungano anche dal nostro giornale le più vive congratulazioni per la meritata promozione. Il concittadino Generale Zorio, ex comandante del Btg. «Trento» nella gloriosa giornata di Plieville del 1 dicembre 1941; vive ora a Torino, in via Piffetti 39.

## Assemblea dei Delegati della Sezione A. N. A.

31 gennaio 1954

Il giorno 31 gennaio 1954 ebbe luogo a Trento, nella sala del Consorzio dei Comuni, la II Assemblea dei delegati della Sezione ANA di Trento, per discutere il seguente Ordine del giorno

- 1) Relazione morale;
- 2) Relazione finanziaria;
- 3) Relazione del Collegio dei Sindaci;
- 4) Lettura del nuovo Regolamento della Sezione, sua discussione ed approvazione da parte dei Delegati;
- 5) Potenziamento dell'organizzazione e piano di assistenza;
- 6) votazione per le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e Giunta di scrutinio;
- 7) Varie.

L'Assemblea iniziò i lavori alle ore 8.45 con l'elezione del Presidente,

Alla fine del suo eloquente saluto, lo avv. Stefanelli cedette la parola al rag. Rinaldo Brocai, presidente della Sezione durante l'anno 1953. Anche egli porse il benvenuto a tutti i Delegati e dopo avere letta la cronistoria dei fatti più salienti che caratterizzano lo sviluppo della Sezione, rivolse un vivo ringraziamento ai suoi più vicini collaboratori: ing. Romolo Casonato, prof. C. Margonari, rag. B. Aor, p. en. Nereo Cavazzani, rag. A. Ebranati e don Onorio Spada, al quale rivolse un saluto particolare.

Parole di vivo elogio ha rivolto al Segretario uscente rag. Filippo Sampietro, già anima dell'Associazione ed ora trasferito a Menaggio per ragioni familiari. A lui, senza esagerare, va riconosciuto gran parte del merito della rinascita della nostra Sezione dal 1952 al giorno della sua partenza. Filippo

dei vegliani, dal giornale al problema dell'Acropoli; per non dire dello Ufficio Assistenza al quale dedicava buona parte del suo tempo, e delle manifestazioni alpine in Provincia e fuori alle quali non mancava mai di partecipare. E che è un elemento prezioso si sono accorti subito anche i suoi concittadini, i quali lo hanno eletto loro Capo - Gruppo (un Gruppo di 120 soci) e Consigliere della Sezione di Como.

Parole di elogio ha rivolto al Capo Gruppo di Ziano Daniele Zorzi per il Campionato Nazionale di sci ed al rag. G. Frassoni che ha presieduto il Comitato per l'organizzazione del Campionato stesso, nonché al M.o Oreste Uez per le sue prestazioni a beneficio della Fanfara.

Alla fine della sua relazione il Presidente ricorda alcuni Gruppi che si sono distinti per la loro lodevole attività o per il forte aumento dei Soci, e parlando della fanfara, saluta il nuovo maestro Aiut. di Battaglia alpino Giuseppe Patelli.

Il cassiere p. e. N. Cavazzani espone con chiarezza i termini del bilancio, il quale segna un discreto giro di capitali, usati particolarmente per il giornale sociale DOS TRENT e per la fanfara, organi indispensabili alla vita della Sezione.

Il rag. Bruno Aor riferisce sull'organizzazione e sul tesseramento. In citre ha affermato che la Sezione durante l'anno sociale 1953 è passata da 901 a 3200 soci, suddivisi in 70 Gruppi al costo dei 37 dello scorso anno.

Approvate tutte le relazioni, il presidente passò la parola al prof. Celestino Margonari il quale lesse e sottopose all'approvazione, uno ad uno, i 24 art. del Regolamento Sezionale, da lui compilato per l'Assemblea del 1952 e non approvato che parzialmente per mancanza di tempo. Approvato il Regolamento, il dott. Margonari riferisce sull'attività della fanfara e sull'andamento del giornale associativo DOS TRENT.

Il rag. G. Frassoni lesse il verbale del Collegio dei Sindaci sulla tenuta dei libri contabili e sulla regolarità dell'amministrazione.

(continua in II. pagina)



Un angolo della Sala con i Delegati A. N. A.

nominato dai Delegati nella persona dell'avvocato dott. Manlio Stefanelli, Capo Gruppo di Trento, il quale salutò i rappresentanti dei Gruppi della Provincia e sottolineò lo scopo altamente patriottico e sociale dell'Associazione.

Sampietro aveva saputo creare intorno a se quel senso di illimitata fiducia che lo rendeva necessario ed insostituibile in ogni atto della vita associativa, dall'organizzazione dei Gruppi alla Segreteria, dalla Casa alla preparazio-

(continuazione dalla I. pagina)

## ... Alloggiamenti ...

tante di Battaglia alpino Giuseppe Patelli, si esibirà con un concerto di musica alpina, in omaggio alla popolazione prima della partenza per Roma.

Tutti gli alpini, familiari e simpatizzanti sono invitati a sostenere con la loro presenza il nostro simpatico complesso che andrà poi a cimentarsi nella Città Eterna. Con l'occasione si rende noto che l'organico definitivo è stato portato a 24 elementi, più il mazziere, e che la nuova fanfara molto rinnovata negli elementi, nelle divise e negli strumenti, risponde ora esattamente alle esigenze organizzative della nostra Sezione. Le trombe, nelle grandi occasioni, sono munite di drappelle nuove fiammanti offerte da un gruppo di Signore di Ufficiali, ed Alpini. Il m.o Patelli attende con spirito e capacità all'istruzione ed all'educazione degli appassionati suonatori, i quali dal canto loro lo seguono e frequentano puntualmente le lezioni. Se tutto continua così, a Roma la nostra fanfara sarà oggetto di ammirazione e raccoglierà molti applausi, continuando una tradizione che ha avuto uno dei suoi momenti felici in occasione della XXVI Adunata Nazionale di Cortina d'Ampezzo, ove è stata scelta fra tutte le numerose fanfare per prestare servizio davanti al palco delle autorità.

## ... Biglietti di Viaggio ...

Per la XXVII Adunata Nazionale che si effettuerà in Roma nei giorni 19-20-21 del prossimo marzo il Ministero dei Trasporti ha concesso per i viaggi sulle Ferrovie l'applicazione dei prezzi della Tariffa 7 per gli alpini e della Tariffa 5 per i familiari.

I ragazzi sotto i 14 anni pagheranno la metà della Tariffa 5.

Il viaggio di andata dovrà effettuarsi entro i giorni 17-18-19-20-21 e quello di ritorno nei giorni 21-22-23-24. Alla mezzanotte del giorno 24 chi fosse ancora in viaggio sarà considerato sprovvisto di biglietto per il percorso ancora da effettuare.

Tutti coloro che partecipano alla Adunata, per godere della concessione, devono essere muniti della Tessera della Adunata che è di due tipi: una di colore camoscio per gli alpini e l'altra di colore verde per i familiari.

Gli alpini dovranno inoltre essere muniti della tessera dell'ANA con bollino 1954.

Tutti indistintamente devono essere in possesso di un documento di riconoscimento con fotografia: carta d'identità, passaporto, tessere ferroviarie, tessera postale, porto d'armi, patente d'auto, ecc. ecc.

Le tessere dell'Adunata contengono acclusa una richiesta da presentare alla stazione ferroviaria per l'acquisto del biglietto di viaggio.

Le tessere e le richieste accluse dovranno essere consegnate, dalle Sezioni o Gruppi, completate di tutti i dati richiesti. Quelle per i familiari dovranno in più essere vistate dal Comune nello apposito spazio, a conferma che il titolare è familiare di alpino.

Ad evitare equivoci si precisa che per familiare di alpino si intende chi fa realmente parte del nucleo familiare, convivente con l'alpino, e non già i parenti o congiunti tutti.

Sono stati presi gli opportuni accordi con la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato per

1) Abbiamo a suo tempo comunicato che la data di chiusura per la prenotazione di alloggi era fissata inderogabilmente per il 7 p. v. e pertanto dopo quella data questa Commissione pur accettando le prenotazioni non ne garantisce l'esito.

2) I posti disponibili per il solo pernottamento nelle pensioni sono esauriti. Consigliamo pertanto indirizzarsi per la mezza pensione.

3) I posti singoli per le pensioni e gli alberghi di III. e IV. categoria sono esauriti.

4) PAGLIA A TERRA gli alloggiamenti si trovano alla perife-

ria di Roma. Per tutta la durata la quota è stabilita a L. 300 complessive. Si consiglia di portare la coperta.

E' necessario che entro il 15 marzo i Gruppi comunichino il fabbisogno inviando il relativo importo per dare modo a questo Comitato di inviare la cartolina di prenotazione con le relative informazioni.

Resta ben chiaro che eventuali danni recati ai locali verranno addebitati ai rispettivi gruppi.

Il giorno 20 pomeriggio o il 21 mattina è stato studiato la possibilità di un giro turistico per i Castelli Romani al prezzo di L. 550, anche per questo si prega d'inviare il relativo importo.

## Programma del 19 marzo a Roma

## Il trentino C. Maestri il "Ragno delle Dolomiti", saluterà la cittadinanza romana dalla cima del Colosseo

In occasione della prossima Adunata Nazionale a Roma, fra le varie manifestazioni che verranno indette per solennizzare lo avvenimento ve n'è una di carattere folcloristico, relativamente alla esibizione di complessi corali organicamente costituiti, che saranno invitati a partecipare, il giorno 19 marzo p. v. in Piazza del Popolo, alla riunione che sarà organizzata all'uopo dallo ENAL, unitamente alla Sezione romana, in onore degli Alpini convenuti.

Tanto per inquadrare la manifestazione secondo un ordine prestabilito, atto a conferire maggior prestigio e richiamo, occorre tenere presenti alcune norme di massima dalle quali non si potrà derogare, onde evitare intralci e confusioni nocive allo scopo da raggiungere, e che elenchiamo brevemente appresso:

1) I Gruppi dovranno essere costituiti da elementi già affiatati ed omogenei (non raccogliatici per l'occasione), rappresentanti 2 o 3 Capoluoghi delle Province più importanti per Regione.

2) Detti Gruppi dovranno essere guidati dai rispettivi Direttori artistici abituali (Maestri dei cori o facenti funzioni) che saranno responsabili della disciplina dei singoli Gruppi e che, soli, avranno cura di contatti con gli Organizzatori e con gli elementi delegati dal Comitato dell'Adunata per la parte di propria competenza.

3) Ciascun Gruppo, a seconda delle circostanze e richieste, dovrà essere preparato ad esibirsi nel canto delle canzoni alpine più note, diremmo quasi d'ordinanza... fra le quali — ad esempio — *La Montanara, Penna Nera, Il Testamento del Capitano, Ponte di Bassano, Monte Canino*, ecc., nonché in quelle a carattere strettamente regionale quali — ad esempio — *La Mariulà, Montagne Valdotaïn, La Val Camonica, Stelutis*, ecc. ecc.

4) L'esibizione per ogni Gruppo avrà all'incirca la durata massima di 10 minuti. Le varianti,

la effettuazione di treni straordinari.

E' necessario che i Gruppi si affrettino a comunicarci il numero dei partecipanti, la Stazione F.S. alla quale confluiranno e la ora e il giorno in cui partono.

Si raccomanda infine di non attendere tutti all'ultimo momento per acquistare il biglietto ferroviario ad evitare di mettere in difficoltà le stazioni.

in più o in meno, dipenderanno dal numero dei Gruppi partecipanti.

5) Località del Raduno dei Gruppi resta stabilito che sarà la Piazza del Popolo, presso l'apposito palco dove i Capi-Gruppo avranno le direttive necessarie per l'occasione dal Dirigente responsabile (eventuali ordini contrari, verranno tempestivamente resi noti).

6) Orario di raduno dei Gruppi corali: ore 15.30 precise (me-

## ASSEMBLEA DELLA SEZIONE

(continuazione dalla I. pagina)

Dopo vari interventi dell'ing. Casonato, del Gr. Inv. de Concini, del Coll. Sellerio, del dott. G. Agostini e del geom. Diego Fontana di Mattarello, di Daniele Zorzi di Ziano, del sig. Pontal-



Il rag. F. Sampietro-segretario uscente di Villazzano, del Gr. Inv. Cav. Carlo Ebranati, del Col. Edoardo de Biasi di Pieve di Bono, del sig. Frizzera e di molti altri, sui vari problemi messi in discussione, si passa al 6. punto dell'Ordine del Giorno: Elezione della nuova Direzione.

Vengono chiamati a comporre il nuovo Consiglio Direttivo: Rag. Rinaldo Brocai, dott. Ing. Romolo Casonato, rag. Bruno Aor, Gr. Inv. Luigi de Concini, dott. ing. Antonio Deluca, rag. Giulio Frassoni, rag. Ruggero Thiella, dott. Nico Majolo, prof. Celestino Margonari (componenti l'E-

secutivo della Sezione): il baron Salvadori avv. dott. Valentino ed il signor Renzo Mondini (Consiglieri aggiunti); più i seguenti 12 consiglieri mandamentali: Avv. dott. Manlio Stefanelli per il Mandamento di Trento, Tullio Dietre per Borgo Valsugana, Daniele Zorzi per Cavalese, rag. Arrigo Dallatina per Cles, Augusto Rizzi per Fondo, Giuseppe Tomaselli di Pellizzano per Malè, Fontana Gianfranco per Mezzolombardo, dott. Messina Bonaventura per Primiero, sig. Saverio Tamanini per Riva, Col. Pio Sellerio per Rovereto, Gr. Inv. Carlo Ebranati per Tione.

Sindaci sono stati eletti: il rag. Cesare Bernardi, il p. en. Nereo Cavazzani, il signor Gino Costa.

A comporre la Giunta di Scrutinio permanente sono stati eletti: il Dir. Did. Dario Santini, il rag. Aldo Ebranati, il geom. Arturo Frati.

Al termine dell'Assemblea è stato inviato alla ved. di Cesare Battisti il seguente telegramma: «Alpini trentini riuniti Assemblea annuale, ricordano unanimi il sacrificio del Grande Martire».

Diversi Gruppi, per alleviare le spese incontrate dalla Sezione per la convocazione dell'Assemblea dei Delegati hanno rinunciato alla rifusione delle spese di viaggio. Ad essi vada il plauso riconoscente della Sezione, la quale, preoccupata per le forti spese ordinarie, per la Sede, il telefono, la fanfara, il giornale, la cancelleria, ecc., tutte spese che in fondo vanno ad intero beneficio dei Gruppi, un caldo invito ad una collaborazione concreta con i Dirigenti della Sezione.

La seduta è stata tolta alle ore 13.



Il Pres. rag. Brocai parla ai Delegati

ranno distribuiti artistici diplomi targhe ricordo.

12) Terminata l'arrampicata, scioglimento del corteo e... libera uscita verso le vie del centro, oppure rientro agli alloggiamenti: a piacere.

Si prega urgente riscontro alla presente, con riserva di ulteriori comunicazioni.

La Commissione festeggiamenti

(in seno al Comitato XXVII Adunata Nazionale) Sezione di Roma

## Programma del 20 marzo SFILAMENTO

Dalla Circolare N. 1 del Comitato Organizzazione di Roma

Principio informatore dello sfilamento del 20 Marzo 1954 davanti alle massime Autorità dello Stato, al Governo, al Parlamento, agli Ambasciatori ed Addetti Militari esteri, alla popolazione della Capitale è quello di mostrare:

1) la forza e compattezza morale e disciplinare delle popolazioni alpine;

2) il rendiconto delle affermazioni date in guerra ed in pace per il benessere della Patria dal 1872, anno di fondazione degli Alpini ad oggi;

Non occorre dir altro per essere sicuri che gli Alpini a Roma daranno alla popolazione, alle Autorità, al mondo la fiduciosa serena e sicura dimostrazione di ciò che furono, che sono e che vogliono essere in futuro per bene della Patria.

Non saranno ammessi elementi che possano essere oggetto di ridicolo da parte del pubblico, come ostentazioni pagliaccesche, o esibizioni di fiaschi, salsicce, ecc. Tutti devono avere il cappello alpino, le decorazioni e si consiglia l'abito e la calzatura sportiva alpina.

## A) AMMASSAMENTO

1) Rappresentanza unità Alpine alle armi: Piazzale fra il Colosseo e la balconata il tempio di Venere e Roma all'incrocio di Via dei Fori Imperiali.

2) Autopullmann per i grandi invalidi e mutilati: piazzale lato sud Colosseo verso Via Claudia.

3) Gruppo divise storiche, alpini, artiglieri da montagna e genieri alpini: striscioni storici reggimentali: altezza «Meta sudante»

4) All'Arco di Costantino: Labaro con scorta e Presidenza Associazione Alpini e Gruppo Ufficiali Generali Alpini e d'Artiglieria alpina nelle posizioni varie di congedo, gruppo Medaglie d'oro.

5) Piazzale a sud Arco di Costantino: Sezioni di Trieste, Gorizia, Venezia Giulia ed eventuali rappresentanti gruppi alpini in congedo all'estero.

6) Successivamente lungo la Via dei Trionfi fino al Piazzale di Porta Capena, su due colonne affiancate, nell'ordine i seguenti gruppi:

Dal lato Palatino

1) PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

2) VENETO

3) TOSCANA

Dal lato Antiquarium

1) LIGURIA

2) LOMBARDIA

(continua in III. pagina)

# SFILAMENTO

(continuazione dalla II. pagina)

### 3) VENEZIA TRIDENTINA

Trento, Bolzano.

### 4) FRIULI

### 5) EMILIA - ROMAGNA

Piazzale obelisco di Axum dal lato F.A.O.

### 1) ABRUZZI-MOLISE

### 2) LAZIO

Verso Viale Baccelli dal lato S. Gregorio-Celimontana

### 1) MARCHE-UMBRIA

### 2) CAMPANIA, PUGLIE, LUCANIA, CALABRIA, SICILIA E SARDEGNA

L'ammassamento sarà regolato da appositi incaricati con bracciale e da appositi cartelli a cura del Comitato ed ogni gruppo regionale dev'essere agli ordini del Presidente della Sezione del capoluogo della Regione o del Presidente della Sezione.

Nei ranghi non devono figurare i familiari degli alpini (per i quali saranno predisposti recinti e tribune riservate in Via dei Fori Imperiali) ed i gruppi regionali devono essere nell'ammassamento già in formazione di sfilamento: blocchi di sezione col fronte di 16 uomini preceduti da:

- a) cartello distintivo di Sezione a cura delle sezioni ed eventualmente corpo musicale;
- b) gagliardetto sezionale con presidenza (al momento dello sfilamento i gagliardetti saranno raggruppati per regione);
- c) eventuale gruppo folcloristico (unico elemento eventualmente femminile).

Le operazioni di ammassamento devono essere completate per le ore 8.30 del 20 marzo.

L'ordine d'incolonnamento verrà trasmesso da apposito personale con bracciali, a piedi o su automezzi e con altoparlanti, gentilmente forniti dall'Autorità Militare.

### ORDINE DI SFILAMENTO

Ad apposito ordine, dopo che Governo, Parlamento, Autorità, rappresentanze diplomatiche e rappresentanze Associazioni consorelle avranno preso posto nelle tribune e recinti appositi e reso omaggio al Capo dello Stato, si inizierà lo sfilamento nell'ordine seguente:

- 1) Gruppo Ufficiali Generali Comandanti Brigate Alpine e Colonnelli Comandanti Rgt. Alpini e Art. da montagna;
- 2) dopo la tribuna Presidenziale, prenderanno posto sotto la tribuna stessa;
- 3) Battaglione alpino al completo con fanfara, reparto sciatori, reparto paracadutisti e salmerie;
- 4) Batteria da montagna da 75-13;
- 5) Gruppo Ufficiali Generali alpini in congedo; dopo la tribuna presidenziale si affiancheranno ai generali in servizio già alla tribuna;
- 6) Gruppo:
- a) divise storiche;
- b) striscioni storici reggimentali;
- dopo la tribuna si disporranno fronte alla tribuna stessa;
- 6) Labaro con scorta e Presidenza Associazione Nazionale Al-

pini e Medaglie d'oro; dopo la tribuna il labaro, col Presidente si disporrà sotto la tribuna stessa all'altezza della Autorità che presiede alla rassegna;

- 7) Autopullmann grandi invalidi;
- 8) Gruppi regionali nel seguente ordine:
- Trieste Gorizia Venezia Giulia, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Venezia Tridentina, Friuli, Emilia Romagna, Toscana, Marche Umbria, Abruzzi-Molise, Campania Puglia Lucania Calabria Sicilia Sardegna, Lazio-Roma

Le fanfare o bande sezionali, suoneranno durante lo sfilamento le marce d'ordinanza: «Dai fidi tetti» o «Tranta Sold» o inni alpini.

Di fronte alla Tribuna con un reparto per gli onori alle Autorità si collocherà anche una banda militare per l'evenienza di interruzioni delle fanfare sezionali.

### C) AMMASSAMENTO IN PIAZZA VENEZIA.

Dopo lo sfilamento in Via dei Fori Imperiali tutto il dispositivo si ammasserà in Piazza Venezia fronte al Vittoriano per la celebrazione della Messa sul piazzale del Sacello del Milite Ignoto.

In prima linea sull'asse della I. pedana verso il vittoriano il battaglione alpino, la batteria da montagna; dopo su apposite linee tracciate in bianco gruppi regionali col seguente schieramento frontale:

1. linea: Trieste e Venezia Giulia - Piemonte - Liguria - Lombardia;
2. linea: Veneto - Venezia Trentina - Friuli - Emilia;
3. linea: Toscana - Marche - Abruzzi - Campania - Sicilia - Lazio - Roma.

I Sigg. Ufficiali Generali e Colonnelli dalla tribuna dei Fori Imperiali si recheranno sul piano del Sacello del Milite Ignoto in apposito riservato spazio, a fianco alle Autorità.

Gli elementi del gruppo divise storiche e striscioni storici reggimentali si disporranno lungo la scaletta del Vittoriano secondo segnalazioni date da appositi incaricati.

Durante la Messa una banda militare del Presidio di Roma suonerà saltuariamente l'Inno al Piave, e all'elevazione sarebbe gradito che la Sezione di Udine, o eventualmente altra Sezione, organizzasse un bel coro per il canto di «Stelutis Alpinis».

Negli intervalli dell'inno e del canto da apposito altoparlante saranno lette le motivazioni delle ricompense collettive dei reggimenti e battaglioni.

Al termine della Messa attenti d'omaggio al Milite Ignoto ed al Vittoriano (dove sono anche custodite le glorie di tutti i reggimenti), onori alle Autorità e scioglimento delle formazioni nel massimo ordine e con la massima celerità.

## Ultime disposizioni per lo sfilamento

- A seguito dei precedenti «Ordini di sfilamento» si stabiliscono alcune modalità necessarie per il sicuro ordine e la migliore precisione nello sfilamento del 20 marzo e successiva funzione davanti al Vittoriano.
- I. I gruppi regionali per l'ammassamento e sfilamento:
- a) Trieste, Gorizia, Venezia Giulia;
- b) Piemonte e Valle d'Aosta;
- c) Liguria;
- d) Lombardia;
- e) Veneto;
- f) Venezia Tridentina;
- g) Friuli;
- h) Emilia, Romagna;
- i) Toscana;
- l) Marche, Umbria;

- m) Abruzzo, Molise;
- n) Campania, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia e Sardegna;
- o) Lazio, Roma, rappresentano per tutta la durata della funzione unità reggimentali o di battaglione agli ordini rispettivamente del Comandante della Sezione del Capoluogo di regione, cioè:
- Trieste (coadiuvato da Gorizia); Torino (coadiuvato da Aosta); Genova; Milano (coadiuvato da Bergamo); Venezia (coadiuvato da Verona); Trento; Udine; Bologna; Firenze; Ancona, L'Aquila; Napoli (coadiuvato da Palermo); Roma.
- Di conseguenza i Sigg. Comandanti le sezioni sopra elencate

dovranno prendere opportuni contatti prima di giungere alla Capitale con le Sezioni della Regione di cui sono a capo, ed organizzare la loro rispettiva unità reggimentale o di battaglione, curarne l'affluenza per l'ora indicata in Via dei Trionfi o all'Obelisco di Axum e considerarsi veri e reali Comandanti verso i responsabili dello sfilamento.

Giunti a Roma dovranno prendere contatto col Generale Girotti per le disposizioni precise e definitive, ed essere liberi per la riunione che il predetto Generale indice alla Sede Romana dell'ANA, di Via dei Crociferi, 44 per le ore 14.30 di venerdì 19 marzo.

II. Le tribune per familiari saranno lungo la Via dei Fori Imperiali nel tratto fra la tribuna d'onore prospiciente Via Cavour e Piazza Venezia, per essere più prossime alla seconda fase della cerimonia in Piazza Venezia, dove i familiari stessi potranno riunirsi, dopo la sfilata nei larghi davanti alla Tomba di Caio Publio Ribulo e nell'Esadra verso la Colonna Traiana, cioè allo sbocco di Via Fori Imperiali in Piazza Venezia (lato Palazzo Assicurazioni di Venezia) per facilitare la riunione con le Sezioni degli ex Alpini a cerimonia finita.

Per l'accesso alla tribuna i familiari dovranno esibire la tessera verde dell'Adunata.

III. Per concorrere allo sfollamento col massimo ordine e massima celerità, occorre che i noti Comandanti delle unità regionali portino le unità stesse incolonnate ed inquadrata a sciogliersi successivamente:

- a) nell'esadra prospiciente la scalinata di Santa Maria in Ara-coeli e del Campidoglio i gruppi: Liguria, Lombardia, Venezia Tridentina, Friuli, Emilia, Abruzzi, Campania, Sicilia, Lazio e Roma.
  - b) nella zona esadra Colonna Traiana e nella Via fra i Fori Traianei i Gruppi: Trieste, Gorizia e Venezia Giulia, Piemonte, Veneto, Toscana, Marche.
- I Sigg. Presidenti di Sezione dovranno dare indicazioni in merito precise, al fine di stabilire il ritrovamento e la ricostruzione dei nuclei familiari al momento dello scioglimento delle formazioni.
- Prof. Francesco Galli

### Nella Sede di Trento via Belenzani 3, si distribuiscono tessere adunata fino al 18 marzo compreso

to, ed al quale la Sezione aveva affidato ufficialmente l'incarico. Il numero degli iscritti è abbastanza rilevante, ma non dubitiamo che anche le numerose altre «Penne nere» del Comune e frazioni, che non avessero ancora per semplice trascuratezza accolto l'invito fraterno dei loro generosi organizzatori, accorreranno a dare la loro adesione, nella convinzione che l'unione fa la forza e che il Gruppo di Arco non può sfigurare di fronte a quelli degli altri Comuni, magari meno popolati e meno alpini di Arco.

Coraggio Alpini di Arco, ascoltate l'invito delle 3500 Penne Nere della Sezione di Trento ed abbiatevi il loro cordiale saluto e quello altrettanto affettuoso di «Dos Trent».

\*\*\*

A tutti i soci dei neo costituiti gruppi di Arco e Sopramonte, ai Consigli Direttivi degli stessi e ai Capi Gruppo giungano le vive congratulazioni ed il fraterno saluto della Sezione e di «Dos Trent».

Sono invitati con l'occasione a mantenere saldi i legami con la Sezione ed a comunicare alla stessa ogni notizia che intendono far pubblicare ed ogni problema di carattere organizzativo o assistenziale per il quale ritengano utile l'intervento della Sezione.

\*\*\*

### Gruppi in Costituzione

#### Albiano - Pera - Grumo

Abbiamo avuta conferma dai nostri incaricati dei centri di Albiano, Pera e Grumo a/A. che i lavori per la costituzione dei Gruppi ANA sono già stati avviati e promettono buoni risultati. L'incaricato per Albiano è l'alpino Silvio Pisetta; per Grumo lo studente universitario Ivo Melchiori e per Pozza la guida alpina Marino Soppera.

A questi nostri rappresentanti, ai loro collaboratori e alpini un vivo incitamento a continuare nella loro opera con tenacia e decisione, invitandoli a rivolgersi alla Sezione se troveranno difficoltà imprevedute. Inviamo loro i nostri auguri e saluti e speriamo di poter comunicare presto da queste colonne il buon esito del loro lavoro.

## Cronaca

### Brentonico

Il neo costituito gruppo degli alpini organizzò la sera del 13 c. m. una cena presso la pensione Tononi in frazione di Vigo.

Fu il primo segno di vita del neo costituito Gruppo e vi presero parte oltre una trentina di soci. Manca a dirlo che la serata trascorse nella più lieta allegria e si protrasse fino alle cosiddette «ore piccole» fra gli amichevoli conversari intercalati da barzellette di sapore scarpone, del ricordo di avvenimenti guerreschi più o meno graditi ed i consueti canti nostalgici della montagna e dell'Arma.

In tutti era visibile la massima gioia del ritrovo e la speranza del ripetersi di tali convegni.

Bravi gli organizzatori, ai quali gli Alpini rivolsero un sentito ringraziamento, che servirà di sprone per altre «scarpionate».

\*\*\*

### Rovereto

Il 16 febbraio u. s. si è riunito il neo eletto Consiglio Direttivo del Gruppo ANA di Rovereto, colla partecipazione dei seguenti consiglieri cui vennero distribuite le cariche sociali per l'anno 1954:

Prandini Giuseppe, combattente della guerra 1915-18 - Capo Gruppo; Benaglia Donizio, combattente di Russia e mutilato di guerra - Vice Capo Gruppo; Cretti Giovanni, combattente della campagna A.O.I. ed invalido di (continua in IV. pagina)

**La Sede della Sezione A. N. A. di Roma è in Via Crociferi 44, telefono 61614 (fra Piazza Colombo e la Fontana di Trevi.)**



### NUOVI GRUPPI

#### Sopramonte

Da qualche mese si stava facendo strada nel sobborgo di Sopramonte il proposito di ricostruire il Gruppo ANA. Vi attendevano costantemente gli alpini Pio Segatta, Enrico Cappelletti, Alberto Belli e Peterlana Arturo, più diversi altri collaboratori e simpatizzanti.

Arrivammo così al 19 febbraio corr., giorno in cui una cinquantina di ex alpini si raccolse all'«Albergo Alpino». A rappresentare la Sezione furono inviati il Gr. Inv. Luigi de Concini, il dott. ing. Antonio Deluca e il prof. C. Margonari, il quale fu invitato a riferire sullo spirito e sul programma dell'Associazione Nazionale Alpini. Il relatore espone brevemente la storia della Sezione dalla ricostruzione ad oggi, sottolineando poi l'apoliticità dell'ANA e soffermandosi sul programma assistenziale e ricreativo della stessa. Fu smentita anche la falsa traccia di militarismo attribuita alla pacifica Associazione Alpini. A questo scopo invero non sarebbero necessarie argomentazioni di sorta, bastando il fatto che l'ANA rimanesse all'indomani della fine della guerra, quando cioè non erano ancora tornati tutti i reduci dai campi di prigionia, sparsi in tutto il mondo, e le ferite della guerra non erano an-

cora chiuse sulle carni di qualcuno fra i primi costitutori dell'ANA. Quale desiderio di tornare alla guerra? Unico movente fu quello di ritrovarsi fra veri amici che parlavano il linguaggio delle stesse fatiche e degli stessi dolori sofferti. E ne fu testimonianza chiara l'Adunata Nazionale di Bassano: Quanti abbracci, quante strette di mano e... quante strette al cuore al ricordo dei compagni Caduti!!

A presiedere l'assemblea fu chiamato il vecchio sottufficiale Peterlana Arturo il quale guidò la discussione e invitò i presenti al ritiro delle tessere e dei bollini per l'anno sociale 1954.

Il programma sulla futura attività può sintetizzarsi nei seguenti punti:

- a) Ricostituzione del Gruppo e prossima cerimonia ufficiale in onore del risorto sodalizio;
- b) preparazione di un gagliardetto e potenziamento dell'organizzazione;
- c) costruzione di un monumento; ricordo dei Caduti alpini e non alpini di Sopramonte; in collaborazione con la Sezione Combattenti locale.

Nel corso dei lavori dell'Assemblea furono ricordati i Caduti alpini: Angelo Nardelli fu Giuseppe - cl. 1917 (morto a Pljevlje) e Giuseppe Nardelli fu Quintiglio - cl. 1910, morto in prigionia; ed i dispersi in Russia: Guido Agostini - cl. 1918, Adolfo Peterlana - cl. 1922, Andrea Cappelletti - cl. 1914.

Passati alle votazioni si ebbero i seguenti risultati:

Capo Gruppo Peterlana Arturo; Segretario Segatta Pio; Cassiere Cappelletti Enrico; Consiglieri Cappelletti Vittorio, Segatta Arturo, Belli Ilario, Belli Gilberto; Sindaci Pichler Ernesto, Cainelli Giovanni e Nardelli Isidoro. Si chiuse la laboriosa serata con alcuni canti della trincea e con un allegro brindisi in onore del nuovo Gruppo e del neo eletto Consiglio Direttivo.

\*\*\*

### Arco

Ad Arco è risorto, dopo diversi mesi dalla sua disgregazione, il Gruppo dell'ANA. Gli Alpini di quell'importante centro del basso Sarca hanno riallacciato i legami o, meglio, hanno rafforzato i legami che si erano un po' allentati per la scarsa disponibilità di tempo degli organizzatori.

A dire il vero la Sezione non poteva credere che Arco non avrebbe continuato a collaborare con l'entusiasmo e l'impegno dimostrati per il passato e considerato quindi come il definitivo chiudersi di una breve ingloriosa parentesi l'atto ricostitutivo del Gruppo. Anima della rinascita fu il nostro collaboratore ed amico sig. Giovanni Morando, il quale ha sempre mantenuto vivi e frequenti, specie in questi ultimi mesi, i rapporti con la Direzione di Trent-

...dalle Città e dai Villaggi...

(continuazione dalla III. pagina)

guerra - Segretario: Battistata Ezio, combattente della II. guerra mondiale Cassiere; Consiglieri vengono nominati i signori: Agosti Mario, Dalbosco Dario, Farian Franco, Ferrari Franco, Frisinghelli Giuseppe di Gio Batta e Vettori Giovanni.

Ciascuno degli eletti aveva, prima di essere compreso nella rosa degli eleggibili, dato piena assicurazione di svolgere in seno al Gruppo, quelle mansioni che più gli sarebbero piaciute; in tal modo, in caso di non adempimento, ciascuno avrebbe dovuto subire, senza adirarsi, i giusti rimproveri del Consiglio Direttivo.

L'occasione di trovarci tutti uniti, sia pure per la prima volta, fu im-

mediatamente sfruttata per trattare alcuni impellenti problemi, quali la sede di cui il Gruppo è ancor privo e lo stato del tesseramento piuttosto esiguo, rispetto alla capienza e l'estensione della zona di Rovereto.

Il Presidente del Gruppo Praadini, dà tosto le opportune istruzioni ai Consiglieri Vettori e Frisinghelli, rispettivamente di Lizzana e Lenzima, ripromettendosi, anche per parte propria di raggiungere nel corrente anno il numero di soci necessari per costituire la Sottosezione.

La discussione dei vari problemi è stata animata e proficua, rispettando democraticamente l'idea di ciascuno e ribadendo l'assoluta apoliticità dell'ANA e la sua unità associativa, che costituiscono, unitamente allo spirito alpino, gran parte della nostra forza.

Dopo alcuni ben accetti brindisi, la riunione ebbe termine con la proposta di ritrovarci, ancora presto, in unità di spirito e di opere.

Cretti segretario

Terlase

Crediamo a buon punto le trattative e la raccolta dei fondi per l'erezione, del Monumento ai Caduti. Il Sindaco ed il consiglio comunale sono favorevoli all'iniziativa ed hanno promesso di concorrere alla spesa.

La Sezione è lieta di veder risolto un problema che era già stato affrontato invano nel 1920 e nel 1946.

Questa sembra finalmente la volta buona!!!

Berge Valsugana

Il 27 febbraio 1954 presso l'Albergo Croce Bianca ha avuto luogo la Veglia Verde.

La sala era addobbata con striscioni variopinti e con vignette a soggetto alpino. In un angolo della grande sala, opportunamente sorretto, spiccava un enorme cappello alpino, che faceva da tetto al palco dell'orchestra «Mambo». Giochi ed allegria caratterizzano la serata, introdotta e finita con l'applauditissimo «Inno degli Alpini».

Erano presenti, oltre la Direzione del Gruppo, il Col. Carlo Riccobelli,

il dott. Pergentina Divina e la migliore società borghesava. L'incasso è andato per intero a favore dell'erigenda baita in Val Sella.

Fiori Alpini

Pieve di Bono

Il 25 dicembre 1953 la casa dello alpino BALDUZZI Vincenzo di Colonia (Pieve di Bono) è stata allietata dall'arrivo di FAUSTO futuro alpino. Felicitazioni ed auguri.

\*\*\*

Il 7 gennaio 1954 l'alpino PELLIZZARI Carlo da Daone ha veduto aumentare la propria famiglia per l'arrivo di un magnifico alpinotto: il bocia ALDO.

Inviame le più cordiali felicitazioni.

Trento

La Signora Bruna consorte del Ten. Giuseppe Giacometti del Gruppo di Trento ha dato alla luce il giorno 4 febbraio il primo Alpino a cui è stato imposto il nome di Enrico.

Vivissime congratulazioni ed auguri da parte del Gruppo e della Sezione ANA di Trento.

\*\*\*

Torchio di Civezzano

Il socio Bortolotti Tullio e la sua Signora Paola sono stati allietati dall'arrivo del primo figlio, che «naturalmente» è maschio.

\*\*\*

Dai coniugi Maria e Remo Scartezzi di Torchio di Civezzano, è nato un bel maschietto, il primogenito di una lunga serie di scarponcini.

Anche alle famiglie dei soci Bortolotti e Scartezzi giungano le felicitazioni del Gruppo di Torchio-Seregnano-S. Agnese e della Sezione di Trento.

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE E RISERVE LIRE 131.140.000 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

SEDI:

TRENTO - Via Mantova 19 Tel. 22-65,22-66,22-67,34-65,11-45 BOLZANO - Piazza della Mostra 3 Tel. 42-42, 42,43

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi Commerciali con l'estero

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Merano - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termenone - Tione - Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

Giuseppe Niccolini - Trento

PIAZZA ITALIA

TELEF. 19-54



Tessuti - Confezioni - Lane Borgosesia

CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

DIREZIONE GENERALE TRENTO VIA GALILEI, 1

Table with columns: Sedi, Filiali e Agenzie, Agenzie CIT, Ricevitoria - Tesoreria Provinciale, Tesoreria Regione Trentino Alto Adige, ESATTORIE E TESORERIE in tutti i Comuni della Provincia.

CAPITALI AMMINISTRATI OLTRE 17 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

FRA I LIQUORI



PREFERITELO

GRAN BAZAR TRENTINO

Ditta Chesani

Trento

VIA MANTOVA 12 - TELEFONO 13-41

INGROSSO

DETTAGLIO

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE, PIUMA E AFFINI FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE - CALZE - GUANTI - CONFEZIONI ARTICOLI MODA - ARTICOLI VIAGGIO ARTICOLI SPORT - CASALINGHI CHINCAGLIERIE - GIOCATTOLI GALANTERIE - PROFUMERIE

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TELEF. 2175 - 2176

Concede Mutui Ipotecari a lungo termine

Eroga nella Regione mutui sul Fondo incremento edilizio (L. 10-8) 1950 N. 715) e mutui a favore dell'Agricoltura (L. 25-7-1952 N. 949)

Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione

Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% circa il 7.50 %

Esente per legge da ogni imposta presente e futura:

Chiarimenti e prospetti presso l'Istituto emittente